

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	[Aprosio] [Angelico]
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	La mia solita indisposizione, che ben spesso mi conduce all'estremo, fu cagione ch'io		
Contenuto	Spiega di non aver risposto subito alle lettere per via di una lunga indisposizione. Chiarisce di essersi opposta alla pubblicazione dell'opera del destinatario [(Angelico Aprosio) 'La maschera scoperta di Filofilo Misoponero', mss. Genova, Biblioteca Universitaria, E.II.39 e Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, VI.29, ora edito in Emilia Biga 'Una polemica antifemminista del '600. La maschera scoperta di Angelico Aprosio', Ventimiglia, Civica Biblioteca Ambrosiana, 1989, pp. 93-174] non per il suo contenuto, ma per i dettagli a lei riportati da un senatore [l'opera conteneva il suo nome per intero, per questa disputa vd. la lettera "Non so quali cause promovono Vostra Signoria a parlar meco in tal maniera, che sempre"]. Afferma che questa è l'ultima lettera scritta intorno a tale questione, che la annoia e sfianca in questo periodo di malessere. Lo invita a pubblicare le ingiurie contro di lei, aggiungendone di nuove, in ogni caso non se ne curerà. Dichiarà di aver sperimentato in quest'occasione la disonestà degli uomini.		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 242-243		
Compilatore	Locatelli Giulia		
